del 11 Marzo 2020

CORRIERE DEL VENETO
TREVISO E BELLUNO
TREVISO / ITALIA

estratto da pag. 17

Imoco, stagione salva

Volley, si prosegue: la A1 al traguardo Cev, alt alle Coppe



Imoco Anche la Cev ha disposto lo stop alle Coppe

È stata un'altra lunga giornata per la pallavolo femminile. Un lunghissimo incontro che ha coinvolto il Cda di Lega volley femminile e tutti i rappresentanti dei club che hanno presentato le proposte per cercare di arrivare al termine del campionato. La buona notizia è che tutte le parti coinvolte hanno deciso di concludere il campionato di serie A: quindi lo scudetto verrà assegnato e non si andrà verso il congelamento dell'attività e della stagione. La modalità della ripresa dei campionati però è ancora un'incognita, visto che delle tante proposte messe sul tavolo dai presidenti e dirigenti dei club italiani, nessuna può essere quella più perseguibile. Molto infatti dipenderà da quando sarà possibile tornare a giocare: se dopo il 3 aprile, con l'emergenza sanitaria superata (magari ancora a porte chiuse), o addirittura più avanti quando il virus sarà definitivamente debellato. La cancellazione della Nations League potrebbe infatti dare più tempo per finire la stagione, e quindi protrarre il campionato anche dopo il 9 maggio, data inizialmente fissata per la grande finale che si deve giocare a Trieste e che va anch'essa in standby. Si fermano sicuramente anche le Coppe europee: con una nota apparsa nel tardo pomeriggio, la Cev ha annunciato la sospensione e il rinvio a data da destinarsi di tutte le gare delle coppe europee che coinvolgono le squadre italiane, maschili e femminili. E di conseguenza anche quelle dell'Imoco che aspetta ancora di sapere chi sarà la sua avversaria nella semifinale di Champions League: rispetto infatti alle avversarie, Conegliano ha già in tasca il pass per il penultimo atto, mentre tutte le altre gare devono ancora giocare i quarti. L'espandersi dell'emergenza sanitaria per il coronavirus ha portato la Cev a sospendere tutte le gare, anche quelle che si sarebbero dovute giocare la prossima settimana in campo neutro (era stato scelto Maribor) per la Champions League. Sarà dunque probabile uno slittamento di tutta la competizione, anche se si cercherà in ogni modo di tenere come ultima data quella del 16 maggio a Berlino per le Super Final di Champions. Sempre che questa stagione 2019-2020 si riesca a portare a termine.

M. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Sport
Panico da virus: Logan e Parks prendono il volo per gli Usa
LE OPERE DI AMOS OZ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

PALLAVOLO

Coppe, rinviate tutte le gare delle italiane

ROMA - (c.l.) La Confederazione Europea ha annunciato che tutte le partite in territorio italiano e con protagoniste squadre italiane, anche in campo neutro, sono state posticipate fino a quando l'emergenza sanitaria non sarà risolta. Saltano quindi i match programmati in questa settimana a Maribor: il doppio turno dei quarti di Champions maschile, tra Trentino Itas e Jastrzebski Wegiel, che si doveva giocare nel fine settimana, e il ritorno dei quarti della Coppa Cev femminile tra la Unet e-work Busto Arsizio e Dinamo Kazan, in calendario per oggi alle 18. Rinviate sine die anche le partite di Scandicci e Novara nella Champions femminile, di Modena nella Cev maschile e di Milano nella Challenge maschile della settimana prossima. L'epidemia del Covid-19 si sta allargando: anche la Federazione slovena e quella polacca hanno comunicato che nei loro Paesi si giocherà a porte chiuse.

©RIPRODUZIONE RISERVATA


RE: CORRO AI FORNELLI
NON MI SENTO RECLUSO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

del 11 Marzo 2020

GAZZETTA DI MANTOVA
MANTOVA

estratto da pag. 43

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Èpiù Pomì col fiato sospeso Giocatrice in attesa dell'esito del tampone

CASALMAGGIORE. L'allarme coronavirus rischia di toccare da vicino l'Èpiù Pomì. Da sabato una giocatrice del club rosa avverte febbre alta, cefalea e malessere diffuso e si trova in isolamento volontario in attesa dell'esito del tampone, cui è stata sottoposta lunedì all'Ospedale Maggiore di Cremona. Per questo motivo domenica la partita fra il team casalasco e Busto è stata rinviata, indipendentemente dalla successiva decisione della Lega Serie A Femminile di fermare tutte le partite.

Considerato che la provincia di Cremona è la seconda in Italia per diffusione del coronavirus e fatte tutte le dovute valutazioni sanitarie con il medico sociale Graziano Sassarini, la dirigenza domenica mattina ha informato della situazione i presidenti di Lega, Mauro Fabris, e dell'Unet E-Work Busto, Giuseppe Pirola, ottenendo da loro massima collaborazione e condivisione della decisione di non giocare. «La salvaguardia della salute delle atlete, dei tecnici, dei dirigenti e di tutto il personale che sarebbe potuto essere presente al PalaRadi domenica – dichiara il patron Massimo Boselli – è stata la nostra priorità. Certo che rinviare una partita a poche ore dall'inizio è sempre un problema, ma era l'unico modo per ridurre i rischi e tutelare le persone. La squadra è stata mandata in vacanza per una settimana».

Ovviamente con la parola vacanza si cerca di sdrammatizzare. Nessuna può andare via, nemmeno le straniere. Gli allenamenti sono stati sospesi e alle atlete è stato chiesto di restare in tranquillità e rispettare le prescrizioni dell'isolamento volontario in attesa dell'esito del tampone, il quale, beninteso, potrebbe anche essere negativo. Non esiste, infatti, l'equazione stato influenzale uguale coronavirus. Magari è un semplice malanno di stagione. Ce lo auguriamo. Nel frattempo il Cda della Lega si è riunito in assemblea straordinaria stabilendo, prima di assumere ulteriori decisioni sul prosieguo della stagione, di attendere le indicazioni delle autorità politiche, sanitarie e sportive. Da ieri ha poi avviato il confronto con le società. —

Benedetta Montagnoli


SPORT

Dalla Figc tre ipotesi in caso di stop ai tornei All'Acm va bene tutto tranne che annullarli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

Pallavolo

Coppe: italiane stop E a Casalmaggiore un caso sospetto

La Cev rinvia le partite dei nostri club. Giocatrice della Pomì ha la febbre: si aspetta il tampone

di **Davide Romani**

«Considerando i recenti sviluppi e le comprensibili misure prese dal Governo italiano, abbiamo deciso di rinviare tutti i match delle Coppe europee che coinvolgono i club italiani fino a nuovo avviso». Con questa nota di ieri la Cev - la federazione europea - sospende anche l'attività internazionale della pallavolo italiana. Uno stop che coinvolge 9 squadre: 5 maschili e 4 femminili. Una decisione arrivata alla vigilia del ritorno dei quarti di finale di Coppa Cev femminile con Busto Arsizio che avrebbe dovuto sfidare la Dinamo Kazan a Maribor (Slo), in campo neutro. Città slovena che, inizialmente, il 18 e 19 marzo era anche la destinazione di Novara (contro il Fenerbahce) e Scandicci (contro l'Eczacibasi) per i match di andata e ritorno dei quarti femminili e del quarto di Champions maschile che coinvolge Trento e i polacchi dello Jastrzebski, gare inizialmente in programma venerdì e sabato. Divieto che colpisce anche le squadre già approdate in semifinale: in Champions Civitanova nel maschile e Conegliano nel femminile, in Cev maschile Modena e in Challenge maschile Milano.

Isolamento

Nel frattempo c'è attesa a Casalmaggiore. Nella giornata di sabato una giocatrice del club cremonese «ha manifestato - si legge nel comunicato del club - sintomi influenzali con forte febbre, cefalea e malessere diffuso. Attualmente la giocatrice presenta ancora febbre e malessere e si trova in isolamento volontario. Lunedì è stata sottoposta all'Ospedale Maggiore di Cremona al tampone per verificare l'origine dello stato influenzale». Risultato che dovrebbe arrivare tra oggi e domani. Sospesi gli allenamenti, atlete e staff della squadra sono in isolamento volontario. Precauzioni a cui è sottoposta anche Sora dopo che domenica la squadra laziale ha fatto ritorno dalla trasferta di Piacenza, dove alla fine si sono rifiutati di giocare (un giocatore degli emiliani aveva accusato uno stato influenzale). Giocatori e staff hanno recepito le richiesto delle autorità locali. Intanto ieri si è tenuta la riunione delle società di A1 della Lega femminile dove i presidenti hanno iniziato a esaminare i possibili scenari per la ripresa dell'attività sportiva. Riunione che verrà ripetuta la prossima settimana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUARITI

Milano
Sono guariti i giocatori e i membri dello staff a cui domenica è stata rilevata una temperatura superiore a 37,5° (per cui non è stata giocata la gara con Padova)

Piacenza
Migliorano le condizioni di Fanuli, il giocatore non ha più la febbre. Il libero biancorosso nella serata di sabato aveva accusato un attacco influenzale con febbre a 37.8, notizia che ha portato Sora a non voler disputare la gara di Superlega

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.



Champions Il perugino Wilfredo Leon, 26 anni CEV.LU



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

Pallavolo

Coppe: italiane stop E a Casalmaggiore un caso sospetto

La Cev rinvia le partite dei nostri club. Giocatrice della Pomì ha la febbre: si aspetta il tampone

di **Davide Romani**

«Considerando i recenti sviluppi e le comprensibili misure prese dal Governo italiano, abbiamo deciso di rinviare tutti i match delle Coppe europee che coinvolgono i club italiani fino a nuovo avviso». Con questa nota di ieri la Cev - la federazione europea - sospende anche l'attività internazionale della pallavolo italiana. Uno stop che coinvolge 9 squadre: 5 maschili e 4 femminili. Una decisione arrivata alla vigilia del ritorno dei quarti di finale di Coppa Cev femminile con Busto Arsizio che avrebbe dovuto sfidare la Dinamo Kazan a Maribor (Slo), in campo neutro. Città slovena che, inizialmente, il 18 e 19 marzo era anche la destinazione di Novara (contro il Fenerbahce) e Scandicci (contro l'Eczacibasi) per i match di andata e ritorno dei quarti femminili e del quarto di Champions maschile che coinvolge Trento e i polacchi dello Jastrzebski, gare inizialmente in programma venerdì e sabato. Divieto che colpisce anche le squadre già approdate in semifinale: in Champions Civitanova nel maschile e Conegliano nel femminile, in Cev maschile Modena e in Challenge maschile Milano.

Isolamento

Nel frattempo c'è attesa a Casalmaggiore. Nella giornata di sabato una giocatrice del club cremonese «ha manifestato - si legge nel comunicato del club - sintomi influenzali con forte febbre, cefalea e malessere diffuso. Attualmente la giocatrice presenta ancora febbre e malessere e si trova in isolamento volontario. Lunedì è stata sottoposta all'Ospedale Maggiore di Cremona al tampone per verificare l'origine dello stato influenzale». Risultato che dovrebbe arrivare tra oggi e domani. Sospesi gli allenamenti, atlete e staff della squadra sono in isolamento volontario. Precauzioni a cui è sottoposta anche Sora dopo che domenica la squadra laziale ha fatto ritorno dalla trasferta di Piacenza, dove alla fine si sono rifiutati di giocare (un giocatore degli emiliani aveva accusato uno stato influenzale). Giocatori e staff hanno recepito le richiesto delle autorità locali. Intanto ieri si è tenuta la riunione delle società di A1 della Lega femminile dove i presidenti hanno iniziato a esaminare i possibili scenari per la ripresa dell'attività sportiva. Riunione che verrà ripetuta la prossima settimana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUARITI

Milano
Sono guariti i giocatori e i membri dello staff a cui domenica è stata rilevata una temperatura superiore a 37,5° (per cui non è stata giocata la gara con Padova)

Piacenza
Migliorano le condizioni di Fanuli, il giocatore non ha più la febbre. Il libero biancorosso nella serata di sabato aveva accusato un attacco influenzale con febbre a 37.8, notizia che ha portato Sora a non voler disputare la gara di Superlega

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.



Champions Il perugino Wilfredo Leon, 26 anni CEV.LU



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

LO SPORT DI BASE









Attenzione Le attività all'aperto possono essere svolte ma è necessario usare grandi precauzioni. Meglio da soli o almeno a un metro di distanza

nei luoghi pubblici. Non va bene, è un assist al virus. Molti parchi sono stati già chiusi, altri lo saranno. Il Comune di Monza ha deciso proprio per questo motivo di chiudere il parco (un polmone verde, usato da molti lombardi, di quasi 700 ettari) fin da stamani. Altri restano aperti, sempre che non intervenga il governo, come per gli impianti sciistici».

7 Non si può più sciare in Italia?
«Esatto, dalle Alpi alla Sila (in Calabria) sono state chiuse le attività. Questo perché nei giorni scorsi, nonostante l'emergenza, c'erano file chilometriche di persone nell'attesa di prendere funivie e ovovie. Un comportamento irresponsabile».

8 Chiuse anche tutte le palestre, piscine e palazzetti?
«Sì, lo sport amatoriale si può fare solo all'aperto tenendo le distanze».

9 Un ultimo consiglio?
«Non esagerare con lo sforzo: il virus attacca le vie respiratorie e un'attività intensa crea quello che in gergo si chiama "finestra": le nostre difese immunitarie si abbassano e sono facilmente attaccabili. Quindi, lo sport fa bene, ma senza strafare. A maggior ragione in questi giorni di emergenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'30"

3 DOMANDE A...

Federica Accio

PERSONAL TRAINER @INFORMACONFEDE

«Pochi esercizi e senza forzare Bastano anche 10' di ballo»

▶ In questi giorni di forzata inattività, come si può fare per restare allenati senza uscire a correre o andare in palestra?
«In casa, anche nella più piccola possiamo trovare il modo di allenarci. La cosa fondamentale è cercare di non andare in affanno. Il "fiatone" stressa l'organismo e abbassa le difese immunitarie e in questo periodo non è assolutamente il caso».

▶ Non tutti hanno attrezzi in casa, come ci si può organizzare?
«Tutti noi abbiamo un attrezzo pieno di potenzialità: il nostro corpo. È importante scaldarsi prima di qualsiasi esercizio che fa fatto perché sia efficace, in modo lento, preciso e pensato. Una cosa divertente che si può fare anche in coppia, o con i bambini è ballare. Danza libera per 10 minuti sulle vostre musiche preferite».

▶ Per tonificare?
«Per i glutei: con il bacino ed il busto fermi, eseguite dei piccoli slanci verso dietro a gambe tese e divaricate strizzando bene i glutei. Bastano 30". Per le gambe: appoggiate la schiena alla parete, scendete col bacino il linea con le ginocchia. Mantenete le gambe piegate con i talloni in linea con le ginocchia tenendo la posizione statica il più possibile. Ottimo per le cosce. Per gli addominali un classico plank in appoggio sui gomiti per almeno 30". Infine, sempre per non stressare l'organismo un po' di stretching drenante: in posizione supina avvicinatevi alla parete posizionando le gambe perpendicolari al pavimento in appoggio al muro. Restate in totale relax per 3' con le braccia lungo i fianchi e un piccolo cuscino a supporto del capo».

Federica Cocchi

LA CURIOSITÀ

"Convocati a casa" La palestra virtuale di Mazzanti e Blengini

I tecnici della pallavolo italiana rispondono a giovani e allenatori attraverso i social network

di **Gian Luca Pasini**



In chat Davide Mazzanti, durante la diretta Facebook



Alle 15 Tocca a lui: Gianlorenzo Blengini ct degli uomini

«Convocati a casa». Davide Mazzanti, ct dell'Italia si presenta in "tenuta da lavoro", collegato da casa, più precisamente dalla camera della figlia, Gaia. «Pronti? Ci siamo, non sono un grande esperto in social, ma ci proviamo a superare questo esame. Mandatemi le vostre domande e io vi rispondo in diretta...». E la pagina Facebook della federazione pallavolo diventa una palestra, grande come tutta l'Italia. La più veloce a spedire il messaggio è Chiara: «Che esercizi posso fare a casa?». Poi tocca a un allenatore che chiede a che età si può iniziare a introdurre un determinato tipo di attacco (la fast) negli allenamenti delle ragazze più giovani. E ancora un grande classico delle domande fatte ai tecnici: «Come si fa a saltare di più?». «Anche se si trattava di un numero 0 di questa iniziativa, una prova, credo che sia stato assolutamente un bell'esperimento. Che, con la Federazione, vogliamo riproporre. La nostra volontà – continua ancora Davide Mazzanti - è quello di andare a raggiungere ancora di più ragazzi e ragazze per cui stiamo valutando anche di cambiare il nostro mezzo di comunicazione, passando da Facebook a Instagram che è molto usato dai più giovani».

Mantra

Prima di iniziare con le risposte Davide Mazzanti ripete come un mantra la regola principale che sta alla base di questa iniziativa della Federvolley: «Il metodo che ci hanno chiesto dalle autorità è quello di non uscire da casa. Quello che ci dobbiamo mettere noi è come impiegare al meglio il tempo che trascorriamo in casa. Per noi allenatori c'è anche la possibilità di studiare di più in questo periodo in cui non ci sono appuntamenti e in cui dovremo trascorrere tanto tempo al chiuso, senza andare ad allenare in palestra». Convocati a casa coinvolge anche il ct della Nazionale maschile, Gianlorenzo Blengini (che sarà protagonista oggi pomeriggio alle 15 sempre sulla pagina Facebook della Federvolley), mentre domani, ancora al pomeriggio, sarà la volta di Marco Mencarelli, allenatore giovanile dell'Italia oltre che coach femminile del Bisonte Firenze. «Magari possiamo anche immaginare di dividere "l'allenamento" - spiega ancora Mazzanti –: uno dedicato di più ai giovani, agli atleti e uno magari maggiormente indirizzato agli allenatori. Con la federazione e con i miei colleghi cercheremo di aggiustare il tiro nelle prossime giornate».

Che numeri

I numeri sono stati subito incoraggianti oltre 115 mila visualizzazioni, oltre 200 mila persone raggiunte e quasi 50 mila interazioni nella mezzora di lezione di Mazzanti, vicecampione del mondo. «Vedo che una delle cose che continua a piacere molto alla gente che si "incontra" anche in maniera virtuale è quella della "normalità". Più sei normale e più entri in sintonia con persone che non hai mai visto prima». Viste le settimane senza pallavolo giocata che abbiamo davanti e con poca palestra possiamo farci convocare a casa dai ct delle Nazionali...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'22"

IDENTIKIT

Mazzanti
Davide Mazzanti, 45 anni, è nato a Fano (ma è di Marotta) il 15 ottobre 1976. Inizia la sua carriera a Corridonia come vice allenatore nel 2002. Nel 2011 a Bergamo ha il primo incarico da head coach. Sposato con Serena Ortolani ha vinto lo scudetto in tre città diverse: Bergamo appunto, Casalmaggiore e Conegliano. Nel 2018 ha conquistato l'argento Mondiale con l'Italia

GLI ALTRI

Blengini e Mencarelli
Dopo il numero 0 fatto con Davide Mazzanti l'iniziativa della Federvolley. Convocati a casa, continua oggi pomeriggio con Gianlorenzo Blengini, ct dell'Italia maschile, 48 anni. L'altro allenatore «virtuale» è Marco Mencarelli, 57 anni (già tecnico delle giovanili azzurre da molti anni) e da qualche settimana sulla panchina del Bisonte Firenze, in serie A-1 femminile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

del 11 Marzo 2020

la Voce di Mantova
MANTOVA ITALIA

estratto da pag. 27

Pomì, giocatrice con febbre Tutti in isolamento volontario

CASALMAGGIORE L'E'più Pomì ha spiegato ieri, attraverso un comunicato, i motivi per cui domenica scorsa la gara con Busto non si è giocata. Una giocatrice il sabato prima della partita ha avuto febbre, cefalea e malessere diffuso e ieri è stata sottoposta al tampone per il Coronavirus, ma il risultato si avrà solo nei prossimi giorni.

Considerato che la provincia di Cremona è seconda in Italia per diffusione del Coronavirus e fatte tutte le valutazioni sanitarie col medico sociale **Graziano Sassarini**, la VBC domenica mattina ha informato della situazione il presidente di Lega Volley femminile, **Mauro Fabris**, e il presidente di Busto, **Giuseppe Pirola**, ottenendo da loro il massimo della collaborazione e condividendo la decisione di rinviare l'incontro in programma nella stessa giornata al PalaRadi di Cremona. «La salvaguardia della salute delle atlete, tecnici, dirigenti e di tutto il personale al PalaRadi è stata la nostra unica priorità - sono le parole del presidente Vbc **Massimo Boselli Botturi** - Certo che rinviare una partita a poche ore dall'inizio è sempre un problema ma era l'unico modo per ridurre i rischi e tutelare le persone». La ragazza al momento presenta ancora febbre e malessere e si trova in isolamento volontario. Lunedì è stata sottoposta all'Ospedale Maggiore di Cremona al tampone per verificare l'origine dello stato influenzale: il risultato del test è previsto solo per i prossimi giorni. Da domenica quindi stop agli allenamenti e atlete e staff tecnico sono in isolamento volontario, in attesa dei risultati delle analisi. Le società della Lega Pallavolo Femminile hanno espresso vicinanza e solidarietà alle squadre di Casalmaggiore e Caserta che sono state poste in quarantena.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

http://digitaledition.corriere.it - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: null
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

CORRIERE DELLA SERA

#10

vivimilano

mercoledì 11.03.2020

La città amata dai vip

NAVIGLI O CENACOLO? PORTA NUOVA O CITYLIFE? GIARDINI O PIAZZE? **UN TOUR** NEI POSTI PIÙ BELLI CONSIGLIATI DA TANTI AMICI FAMOSI. I DIECI PREFERITI IN ASSOLUTO? C'È **UNA CLASSIFICA**, SCOPRITELI...

▶06

GIOVANNI STORTI

RACCONTA LA SUA MILANO IN DIECI DOMANDE ▶ 18



STRADE E PIAZZE

UNA GIORNATA IN VIA CENISIO E DINTORNI ▶ 20

WEEKEND IN CITTÀ

MUSEI E SKATEPARK, QUIZ E LEONARDO: SEI IDEE PER VOI ▶ 16

NIGHTLIFE

BIRRA AL PUB (IRLANDESE) PER SAN PATRIZIO ▶ 29

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

in copertina

MILANO LA BELLA

CONSIGLI D'AUTORE

da vedere

la classifica

1. Navigli
2. Zona Brera
3. Porta Nuova
4. Cenacolo
5. Castello Sforzesco
6. CityLife
7. Darsena
8. Duomo
9. Fondazione Prada
10. Martesana





















Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

Una città tutta da vedere (e da amare)
Giriamola insieme, seguendo
le tappe ideali suggerite dai tanti
amici che negli ultimi 18 mesi
hanno risposto al nostro questionario
settimanale: quali sono i vostri posti
preferiti? Piazze, musei, monumenti,
chiese, palazzi, quartieri...
Ci sono la tradizione e i grattacieli,
luoghi stranoti e angoli nascosti.
I dieci più segnalati? Scopriteli
nella classifica qui sotto
(e alla fine vince la «vecchia» Milano)

a cura di **Gabriella Mancini**

01 BEPPE SALA ▶pag. 8
02 MALIKA AYANE ▶pag. 8
03 ALESSANDRO CATTELAN ▶pag. 8
04 MICHELLE HUNZIKER ▶pag. 8
05 GEPPI CUCCIARI ▶pag. 8
06 ELIO ▶pag. 8
07 ELISABETTA SGARBI ▶pag. 8
08 ERNST KNAM ▶pag. 8
09 FABIO NOVEMBRE ▶pag. 9
10 CAMILA RAZNOVICH ▶pag. 9
11 ANDREA BERTON ▶pag. 9
12 LA PINA ▶pag. 9
13 ANDRÉE RUTH SHAMMAH ▶pag. 9
14 ENZO IACCHETTI ▶pag. 9
15 ARISA ▶pag. 9
16 EMIS KILLA ▶pag. 9
17 TEO TEOCOLI ▶pag. 10
18 PAOLA MAUGERI ▶pag. 10
19 ENRICO RUGGERI ▶pag. 10
20 DORI GHEZZI ▶pag. 10
21 ANNAMARIA BERNARDINI DE PACE ▶pag 10
22 GERRY SCOTTI ▶pag. 10
23 NINA ZILLI ▶pag. 10
24 NICK THE NIGHTFLY ▶pag. 10
25 NICOLA SAVINO ▶pag. 11
26 MARA MAIONCHI ▶pag. 11
27 GUÉ PEQUENO ▶pag. 11
28 ANGELA MISSONI ▶pag. 11
29 SILVIA ANNICHIARICO ▶pag. 11
30 MARCO MISSIROLI ▶pag. 11
31 MARIA GRAZIA CUCINOTTA ▶pag. 11
32 J-AX ▶pag. 11
33 DIEGO DALLA PALMA ▶pag. 12
34 CATERINA BALIVO ▶pag. 12
35 GIANNI BIONDILLO ▶pag. 12
36 CARLA FRACCI ▶pag. 12
37 ANTONELLA CLERICI ▶pag. 12
38 PAOLO ROSSI ▶pag. 12
39 SVEVA CASATI MODIGNANI ▶pag. 12
40 FRANCESCO MANDELLI ▶pag. 12
41 DAVIDE OLDANI ▶pag. 13
42 CRISTINA D'AVENA ▶pag. 13
43 JOE BASTIANICH ▶pag. 13
44 GIANNA NANNINI ▶pag. 13
45 ROSITA CELENTANO ▶pag. 13
46 NEK ▶pag. 13
47 VERONICA PIVETTI ▶pag. 13
48 GIOELE DIX ▶pag. 13
49 PIERO PELÙ ▶pag. 14
50 FRANCESCA MICHIELIN ▶pag. 14
51 MARIO LAVEZZI ▶pag. 14
52 LEVANTE ▶pag. 14
53 CARLA SIGNORIS ▶pag. 14
54 FILIPPO TORTU ▶pag. 14
55 FRANCESCA PICCININI ▶pag. 14
56 ENRICO VANZINA ▶pag. 14
57 GIANLUCA GRIGNANI ▶pag. 15
58 LOREDANA BERTÈ ▶pag. 15
59 ENRICO BERTOLINO ▶pag. 15
60 ARTURO BRACHETTI ▶pag. 15
61 SIMONA VENTURA ▶pag. 15
62 DIEGO ABATANTUONO ▶pag. 15
63 GIOVANNI STORTI ▶pag. 15

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

in co tina



01. BEPPE SALA
SINDACO DI MILANO

I posti da vedere
La zona **intorno alla Fondazione Prada**. Dai vecchi fabbricati industriali sono nati spazi che uniscono nuova edilizia, arte e cultura. Sono attento a queste realtà, forse perché sono cresciuto alla Pirelli.

...e i luoghi del cuore
Sono Santa Maria delle Grazie e la zona nei dintorni: il Cenacolo Vinciano, la Casa degli Atellani con la Vigna di Leonardo. I luoghi dove ha vissuto il genio.



02. MALIKA AYANE
CANTANTE

I posti da vedere
La **Conca dell'Incoronata**, in via San Marco: di pomeriggio c'è la pace. E **via Mascheroni** con le sue case signorili e le ville con torretta.

...e i luoghi del cuore
Milano stessa, perché è una città che riserva tante possibilità sempre nuove. • r.o.



03. ALESSANDRO CATTELAN
CONDUTTORE

I posti da vedere
Villa Invernizzi in via Cappuccini: me l'ha fatta scoprire mia moglie, è bellissima, con i suoi fenicotteri rosa.

...e i luoghi del cuore
Il quartiere Isola, dove vivo. Ci sono arrivato nel 2000, quando per certe vie dovevi camminare veloce perché era tutto prostituzione e spaccio, e sono contento di com'è diventato: si cresce e si cambia. • r.o.



04. MICHELLE HUNZIKER
CONDUTTRICE E SHOWGIRL

I posti da vedere
Il **Cenacolo** di Leonardo da Vinci: una bellezza che commuove.

...e i luoghi del cuore
Viale Monza 140. La prima e storica sede dello Zelig. Lì per me è partito tutto. Lì Gino e Michele e Claudio Bisio mi hanno insegnato ad amare Milano e a capire la «milanesità».



05. GEPPI CUCCIARI
ATTRICE

I posti da vedere
Adoro passeggiare al parco della **Triennale**, vado al ristorante con la terrazza e in libreria. Mi piace scegliere libri e odorare il profumo della carta: ho un olfatto ipersensibile, da supereroe. Mi piace anche il quartiere di **Rogoredo**, ci ho vissuto per un anno; e il **Naviglio della Martesana** dietro allo «Zelig», in fondo a viale Monza.

...e i luoghi del cuore
È «NonostanteMarras»: più che show-room, un luogo di incontri. Dopo le sfilate, feste, spettacoli, compleanni: vado spesso da Antonio e Patrizia.



06. ELIO
CANTANTE E ATTORE

I posti da vedere
Le mostre a **Palazzo Reale**, i musei, gli interni dei **palazzi con giardini** curati ed affreschi. Una meraviglia. La **Galleria**, che è bene osservare con lo sguardo all'insù, e la **chiesetta di San Babila**: i miei nonni abitavano nel palazzo adiacente: facevano i sarti, quella allora era una zona popolare.

...e i luoghi del cuore
Sono soprattutto quelli legati alla mia infanzia. Sono nato al Corvetto, in via Fratelli Rosselli: da piccolo, poi, mi sono trasferito al Vigentino.



07. ELISABETTA SGARBI
EDITRICE E REGISTA

I posti da vedere
Sono la **Casa degli Omenoni**, la **Stazione Centrale** con le maschere di Ulisse Stacchini, **Palazzo Civita** di Gigiotti Zanini, gli affreschi di **Palazzo Borromeo**, i **palazzi di Giuseppe Alessio**, cugino di Gadda e proprietario di una lavanderia, in Corso Plebisciti (che non c'è più, *ndr*).

...e i luoghi del cuore
Via Jacini, sede della «Nave di Teseo». È dove ho visto Umberto Eco l'ultima volta, a gennaio 2016. Venne a vedere la «sua» nuova casa editrice e le prove di copertina dei suoi titoli. E disse, compiaciuto, che la grafica dei libri (disegnata da Pierluigi Cerri) sembrava perfetta per l'arredo della casa editrice, opera dell'architetto Elena Borghi. C'eravamo tutti noi ad accoglierlo e gli feci dono di una sedia per il suo tavolo da lavoro. • i.b.



08. ERNST KNAM
PASTICCERE

I posti da vedere
Mi piace passeggiare sui **Navigli** e in zona **Brera**. Quando vengono amici, li accompagno al **Cenacolo** e alla **Pinacoteca di Brera**. Sono arrivato a Milano una trentina d'anni fa dal Lago di Costanza, 8 mila abitanti: all'inizio la odiavo, la vedevo grigia e frenetica, poi ho cominciato ad apprezzarla.

...e i luoghi del cuore
Casa mia, con moglie e figlia: quattro occhi che ti abbracciano. Vivo vicino alla mia cioccolateria, in zona Anfossi-Sciesa: qui si concentra la mia vita, tra ufficio, scuola di cucina, produzione e negozio. C'è tutto: una piccola città nella città.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.



09. FABIO NOVEMBRE
DESIGNER

I posti da vedere
Mi piace molto girare per la nuova Milano, tra le nuove architetture che hanno cambiato lo skyline della città, da **CityLife** fino a **Porta Nuova**.

...e i luoghi del cuore
La Rotonda di via Besana. Un luogo speciale perché nel suo giardino portavo a giocare le mie figlie quando erano piccole. E qui ho fatto la mia prima mostra personale nel 2008, intitolata «Insegna anche a me la libertà delle rondini». ◆ *c.b.*



10. CAMILA RAZNOVICH
CONDUTTRICE

I posti da vedere
A parte l'area nuova con il **Parco Biblioteca degli Alberi**, la bellezza è nascosta, si trova nei **cortili** della Vecchia Milano. Meravigliosi.

...e i luoghi del cuore
L'Arco della Pace al Parco Sempione dove andavo a giocare da bambina, poi da ragazzina con la «cumpa», oggi ci porto le bambine.



11. ANDREA BERTON
CHEF STELLATO

I posti da vedere
Ce ne sono tanti. Su tutti, il **Castello Sforzesco**: siamo abituati a vederlo all'esterno, ma le sale interne sono fantastiche.

...e i luoghi del cuore
Porta Nuova, senza dubbio. È una zona attuale, moderna, piena di vita. E in più... c'è anche il mio ristorante «Berton», ovviamente! Ma devo dire che sono molto legato anche alla zona Sempione-Cenisio, dove vivo.



12. LA PINA
CONDUTTRICE

I posti da vedere
Chinatown dà un senso internazionale, è affascinante anche il Capodanno cinese, l'**Isola** è caratteristica, **Gae Aulenti** mi intriga, ma non è ancora assorbita dalla città: è come il servizio buono di piatti che hai paura di usare. Mi piace la nuova urbanizzazione, i grattacieli mi ricordano Tokyo.

...e i luoghi del cuore
Con l'età è sempre più casa mia. Vivo in fondo a viale Corsica, mi piace stare ai bordi della città perché ci sono spazi nuovi, interessanti per abitare. E la sera mi tengono lì, ci sto volentieri.



13. ANDRÉE RUTH SHAMMAH
REGISTA

I posti da vedere
I **Giardini della Guastalla** e soprattutto i **Giardini pubblici di Porta Venezia**, forse perché mi riportano all'infanzia. Adoro anche la Milano Liberty, come **via Malpighi** con edifici ricchi di decori in ferro battuto.

...e i luoghi del cuore
Il quadrilatero intorno al Teatro Parenti, via Pier Lombardo, via Vasari e via Botta: è solo qui che riesco a far vivere bene ogni parte di me. ◆ *c.c.*



14. ENZO IACCHETTI
ATTORE

I posti da vedere
Il **Planetario**: quando sono in crisi vado ad osservare le stelle. La **Triennale**. **Piazza Mercanti**.

...e i luoghi del cuore
L'Isola. Vivo in via Borsieri, vado al mercato e al bar, all'inizio tutti mi chiedevano i selfie, ora si sono abituati e mi salutano. Mi sembra di stare in un paesino. Se passo davanti alla stazione, invece, ricordo quando lavoravo per mille lire all'ora in una fabbrica di Luino che produceva ghiaccio per i treni: portavo i blocchi nelle carrozze che trasportavano carne e quando arrivavo a 38 mila lire andavo a trovare la ragazza a Parigi.



15. ARISA
CANTANTE

I posti da vedere
L'**HangarBicocca** con le installazioni, la **Galleria d'arte moderna**, il **Parco Sempione**, la **libreria L'Atalante** di via Tadino con libri e dischi d'epoca. E amavo il **Vivaio Riva** in via Arena con i giardini di lavanda, limoni, ulivi.

...e i luoghi del cuore
I giardini Montanelli di Porta Venezia, vicino a casa, e via Paolo Sarpi, la più internazionale, mi dà energia.



16. EMIS KILLA
RAPPER

I posti da vedere
Le mostre alla **Fondazione Prada**. Il **Bosco Verticale**, un'opera d'arte, e la zona di **corso Como, Moscova, Cimitero Monumentale**. Vengo dalla Brianza: quando ero ragazzino Milano per me era come New York, e l'entrata da corso Buenos Aires era una figata, un ingresso che ti apriva mille porte.

...e i luoghi del cuore
Il muretto in piazza San Babila: sono cresciuto lì con il free style. E anche il Leoncavallo, un luogo di aggregazione dove si poteva suonare dal vivo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

http://digitaledition.corriere.it - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: null
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

in copertina



17. TEO TEOCOLI
ATTORE

I posti da vedere
Sono innamorato di **Brera**, ho frequentato per anni il **bar Jamaica**. Mi piace osservare i grattacieli.

...e i luoghi del cuore
Le case popolari di Niguarda, dove sono cresciuto, oggi il mio ufficio è in piazzale Istria. Eravamo poveri e non pretendevamo nulla. Facevo i mestieri a casa poi correvo in cortile a giocare a pallone per sette ore. Le bambine occhieggiavano e rimanevano mute, gli sguardi furtivi dell'adolescenza, maturava il grano e spuntavano i papaveri. Un altro luogo è il mitico «Derby» dove sono cresciuto professionalmente.



18. PAOLA MAUGERI
CONDUTTRICE

I posti da vedere
Sono i luoghi che non si vedono ma ci sono. È la caratteristica di Milano: scorci di bellezza che si rivelano all'improvviso, come i tanti **giardini nascosti** che dimostrano come in realtà la natura sia ben presente. O come i **Navigli** a cui sono molto legata.

...e i luoghi del cuore
Via Nikolajevka a Baggio, la prima casa in cui ho vissuto a Milano, il posto dove ho sognato di fare il mestiere che poi sono riuscita a fare. ♦ *d.z.*



19. ENRICO RUGGERI
CANTANTE

I posti da vedere
Ce ne sono diversi. Da **Corso Como** a **piazza Gae Aulenti**, dal salotto della **Darsena** al **Duomo**, dai negozi di **via Monte Napoleone** a **Porta Venezia**.

...e i luoghi del cuore
I Giardini pubblici di Porta Venezia, quando c'era lo zoo: giocavo, andavo sulle macchinine a pedali, osservavo gli animali. C'era un elefante simpatico, ero un suo fan. Il quartiere che amo di più è Porta Romana: da bambino abitavo in via Muratori, lì mi conoscono tutti, quando ci torno trovo sempre una bella dimensione umana.



20. DORI GHEZZI
CANTANTE

I posti da vedere
Sin da ragazzina mi piacevano le piazzette, come **piazza Sant'Erasmo**, dove una volta c'era un teatro, lì recitava Rosanna Armani, sorella di Giorgio. Mi piace anche **piazza Borromeo** e apprezzo i **cortili nascosti**, la bellezza incompresa.

...e i luoghi del cuore
La zona Fiera-Sempione. Qua è nato papà, ci ha vissuto mia nonna e ci abito io. Dal terrazzo vedo i viali, CityLife, i grattacieli di Gae Aulenti. Scelsi questa casa per Fabrizio (De Andrè *ndr*), che amava il mare e all'inizio non voleva vedere il centro: qui nacquero i versi «la bottiglia di orzata/ dove galleggia Milano» che alludeva alla nebbia mattutina nel brano «La domenica delle salme».



21. ANNAMARIA BERNARDINI DE PACE
AVVOCATO

I posti da vedere
La zona **Garibaldi** e i **Navigli**, ora anche **CityLife**. E **via Malpighi** con le case Liberty.
Poi, certo, **Brera** e il **Castello**.

...e i luoghi del cuore
I Giardini Pubblici, ci andavo da piccola, ci sono tornata con le bambine, ora si chiamano Giardini Montanelli e ogni mattina vado lì a camminare; passo volentieri davanti alla statua di Indro, per me è stato un maestro. E poi Villa Reale, dove una volta c'era lo zoo: ci andavo con mio padre.



22. GERRY SCOTTI
CONDUTTORE

I posti da vedere
La **Martesana** in bicicletta, è ben curata, salutare: posso arrivare direttamente a Cologno Monzese, in trent'anni l'ho fatto due volte. Predico bene e razzolo male.

...e i luoghi del cuore
Con un po' di nostalgia dico la Maggiolina, dove ho vissuto l'adolescenza. Mi ricorda i primi amici, gli amori, le moto, l'oratorio di piazzale Istria e quello di via Cagliero, dove andavo in trasferta con i miei compagni. Ogni tanto ci torno, zigzagando senza meta, è l'ultimo quartiere con le case basse, mi auguro che rimanga così.



23. NINA ZILLI
CANTANTE

I posti da vedere
La **Darsena**, il nuovo **skyline** che osservo dalla terrazza dell'hotel Melia, **CityLife**. Anche i cantieri fanno parte del fascino della città.

...e i luoghi del cuore
L'Arco della Pace. Vivo lì vicino, è romantico, giro per le viuzze, assaporo le atmosfere di una volta.



24. NICK THE NIGHTFLY
DJ E CANTANTE

I posti da vedere
Da quando c'è **piazza Gae Aulenti** dall'**Isola** arrivo al **Duomo**. Belli la nuova **Biblioteca degli Alberi** e il **Pavilion**, amo **Porta Venezia** con le case Liberty.

...e i luoghi del cuore
Casa mia, all'Isola, con i miei affetti. E il Blue Note, la mia seconda casa. È tutto vicino, mi muovo a piedi o in bicicletta: il triangolo delle Bermuda si conclude a Radio Monte Carlo, in largo Donegani.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.



25. NICOLA SAVINO
CONDUTTORE E DJ

I posti da vedere
Via Cappuccio. Al 13 c'è **Casa Radice Fossati**, palazzo nobiliare del XIII secolo. Al 5 il meraviglioso **Chiostro delle Umiliate** nel verde.

...e i luoghi del cuore
Il mercato di piazza Wagner, al chiuso. Ci vado da 20 anni, mi sento a casa. E la chiesa di San Pietro in Sala, il parroco don Domenico Storri, psicologo, è davvero in gamba, con l'associazione Semprevivi aiuta ragazzi con disagi mentali.



26. MARA MAIONCHI
PRODUTTRICE E TALENT SCOUT

I posti da vedere
Il Cenacolo. E **via Boccaccio 27**, dove abitava mia zia. A metà degli anni '60 due volte a settimana ero a pranzo da lei: irresistibili risotto e ossobuco e il filetto al burro.

...e i luoghi del cuore
Via Washington, dove vivo. C'è un'aria paesana. Il mio nipotino si ritrova ai giardini con gli altri ragazzini della scuola: crescono insieme, si confrontano, si sporcano, è vita.



27. GUÉ PEQUENO
RAPPER

I posti da vedere
La **Triennale**, un'esperienza culturale, la **Bicocca**, i vari **rooftop**. Sono cresciuto qui, ora vivo in Svizzera e torno spesso.

...e i luoghi del cuore
Parco Sempione, le Colonne, piazza Vetra, quando Milano era più selvaggia. Tante situazioni melting pot che hanno ispirato diverse canzoni.



28. ANGELA MISSONI
FASHION MANAGER

I posti da vedere
Palazzo Reale, la **Fondazione Prada** e l'**Osservatorio in Galleria** con vista strepitosa sui tetti. La nuova sede della **Galleria Massimo De Carlo** nella splendida Casa Corbellini-Wassermann, progettata da Piero Portaluppi. Mi piacciono gli interni e gli esterni storici che diventano location per rassegne d'arte e fotografia, scultura e performance.

...e i luoghi del cuore
Il Teatro alla Scala e il Boeucc, il ristorante preferito di mio padre Ottavio. Mi ricordano momenti trascorsi a Milano con i miei genitori: dopo le opere, ne abbiamo viste tante, tutti a cena. Indimenticabile.



29. SILVIA ANNICHIARICO
CANTANTE E CONDUTTRICE

I posti da vedere
CityLife e **Garibaldi**, la parte, diciamo, newyorkese. Conduco un programma radiofonico notturno, è affascinante attraversare la parte moderna della città.

...e i luoghi del cuore
Piazza Grandi con la statua gigantesca, in metallo, dove giocavo da piccola. Ci salivo e scendevo con gli altri ragazzini: era pericoloso, ma noi non mollavamo. A forza di andar su e giù, le cosce della statua erano diventate gialle, e anche il pollice al quale mi aggrappavo. Tutte le volte che ci passo per andare a Linate mi torna il flash.



30. MARCO MISSIROLI
SCRITTORE

I posti da vedere
Piazza Sant'Alessandro, molti la conosceranno, eppure pochi la frequentano. Poi percorsi affascinanti, dalla **Martesana** a **corso Genova** fino a **via Cesare Correnti**, e da **corso Como** al cinema **Anteo**.

...e i luoghi del cuore
Porta Romana, ci sono capitato per caso e per lavoro. Ho affittato una casetta. Poi, un fatto straordinario: una signora mi ha venduto casa sua perché sentiva aggirarsi il fantasma del marito. Sto in via Crema, mi sento in un sogno, in un villaggio magico fra gli alberi. ♦ *g.gross.*



31. MARIA GRAZIA CUCINOTTA
ATTRICE

I posti da vedere
Il **Duomo** e la **Galleria**. Ogni volta scopro una meraviglia. E mi piace l'atmosfera elegante, «armaniana». Forse perché Giorgio Armani e la sorella Roberta sono un punto di riferimento. Giorgio mi ha confezionato l'abito da sposa, poi i vestiti per i film, mi ha guidato e mi ha protetta: con il mio fisico sarebbe stato un attimo cadere nella volgarità con un look sbagliato.

...e i luoghi del cuore
Corso Buenos Aires, dove all'inizio condividevo un appartamento con mia cugina, non avevo soldi. Prima vivevo a Brescia, da mio fratello, che mi accompagnò in un'agenzia di modelle: a Milano è spiccata la mia carriera. Altri luoghi, il Principe di Savoia e il Grand Hotel et de Milan, dove ho vissuto per lunghi periodi.



32. J-AX
RAPPER

I posti da vedere
La **Darsena** e la zona **Maciachini-Imbonati**: vita reale, se sopravvivi vuol dire che hai le palle.

...e i luoghi del cuore
Piazza Duomo e la Madonnina, simboli della milanesità, rappresentano la mia conquista personale visto che abitavo in periferia. E il muro di graffiti in via Pontano: da ragazzino ci passavo i pomeriggi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

in cop ina



33. DIEGO DALLA PALMA
MAKE-UP ARTIST

I posti da vedere

Per me «bello» è tutto ciò che nasce dall'autenticità, che a Milano sta scomparendo a favore di snobismi fuori luogo. Amo scoprire le **vecchie botteghe di artisti e artigiani**, di autori sconosciuti.

...e i luoghi del cuore

Via Madonnina: avevo 28 anni e un senso di sfida fiammante. La via era covo di tossicomani e sbandati. Intuii un futuro diverso e affittai un negozietto dove si riparavano bambole rotte. La parte più imprevedibile della mia vita. Poi la Stazione Centrale: che fascino i treni e quella gigantesca struttura.



34. CATERINA BALIVO
CONDUTTRICE

I posti da vedere

La **Fondazione Prada**, interessante anche per i bambini. Il **Palazzo delle Stelline**, meraviglioso. Apprezzo le **palme in piazza Duomo**.

...e i luoghi del cuore

La pasticceria Marchesi. Mi ricorda le colazioni con mio marito e il nostro piccolo Guido Alberto. Gli zuccherini per il bambino, le brioches quando è diventato più grande, il gusto di un cappuccino con i giornali da sfogliare. Ho vissuto 10 anni a Milano, da un anno abito a Roma per lavoro, ma appena posso torno nel weekend.



35. GIANNI BIONDILLO
SCRITTORE

I posti da vedere

Milano è una bella città. Ne consiglio uno assai curioso: **San Bernardino alle Ossa**. Una cappella barocca con l'interno ricoperto di crani e tibie.

...e i luoghi del cuore

Sono 20 anni che non abito più qui, ma quando vengo dagli amici o dalla mamma, nel cortile di via Lopez a Quarto Oggiaro ho un tuffo al cuore. ◆ *i.b.*



36. CARLA FRACCI
ÉTOILE

I posti da vedere

Il **Cenacolo** e... la **Scala**. Ci ero entrata a 9 anni, per caso, sono cresciuta lì, mi sarebbe piaciuto lavorare ancora con i giovani per tanti anni, trasmettere loro la mia esperienza, ma purtroppo non sono io a decidere. Non è polemica, è la verità. Eppure la città mi è vicina, mi gratifica, e mi vorrebbe ancora nel nostro teatro. Sono grata al presidente Ciampi che mi disse «La Scala è lei».

...e i luoghi del cuore

I Giardini pubblici di Porta Venezia, ci portavo mio figlio Francesco quando era piccolo, ci torno quando voglio rilassarmi.



37. ANTONELLA CLERICI
CONDUTTRICE

I posti da vedere

I **Navigli**, ho vissuto in un monolocale sull'Alzaia del Naviglio Grande.

...e i luoghi del cuore

L'Università Statale, dove ho studiato Giurisprudenza, arrivavo ogni giorno da Legnano. Anche il Duomo e la Rinascente, il mio rifugio da studentessa squattrinata nei giorni troppo freddi. E piazza San Carlo, una delle piazze italiane in cui di tanto in tanto l'Airc distribuisce i «Cioccolatini della Ricerca»: sono loro ambasciatrice, aiuto i ricercatori da undici anni, da quando Sandra Mondaini mi porse il testimone.



38. PAOLO ROSSI
ATTORE

I posti da vedere

Il **Piccolo Teatro Strehler** e la **Scala**, dove ho recitato e cantato. Mi manca di dire la messa in Duomo!

...e i luoghi del cuore

Il quartiere dove abito, dietro piazzale Lodi. Anche grazie alla Fondazione Prada, è una zona in fermento, ma vivibile: c'è una bella atmosfera. ◆ *r.o.*



39. SVEVA CASATI MODIGNANI
SCRITTRICE

I posti da vedere

Il centro, dove si concentra la vecchia milanesità, quando la domenica vado per **piazza Belgioioso** (e guardo la **casa del Manzoni**) o per **via Bigli**: sono corridoi che per soffitto hanno il cielo, quelli dei milanesi che parlavano tutti nel milanese caro al Manzoni e caro a me, e con l'odore del Sidol con cui i portinai lucidavano i portoni.

...e i luoghi del cuore

Il cortiletto e la vecchia casa ereditata dai nonni. In casa c'è la mia vita, le radici, i ricordi: queste stanze erano piene di voci e di persone. Sono rimasta sola ma conservo ancora i mobili, con i tarli che si parlano tra loro. ◆ *i.b.*



40. FRANCESCO MANDELLI
ATTORE E CONDUTTORE

I posti da vedere

Il **Cenacolo**, se riesci a prenotarti, i **Navigli**, **Brera** e **via Lincoln**, un villaggio di casette basse e colorate, incastonato nella città. Vengo dalla campagna, sono attratto più da questi luoghi che dai grattacieli.

...e i luoghi del cuore

Sembrerà assurdo, ma dico via Belli, in fondo a viale Padova. Lì, negli studi di Mtv, ho mosso i primi passi in televisione, arrivavo da Osnago e all'inizio facevo parte del pubblico. Ci sono rimasto per dieci anni, nelle pause pranzo con tanti altri giovani andavo al parco della Martesana. Un periodo indimenticabile.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.



41. DAVIDE OLDANI
CHEF STELLATO

I posti da vedere
Santa Maria delle Grazie con il **Cenacolo** di Leonardo, un genio che ha lasciato un'eredità inestimabile alla nostra città. Il quartiere **CityLife** mi fa impazzire: oltre ai campi da tennis ci sono anche quelli per giocare a padel: si respira un'atmosfera internazionale. E il **Bosco Verticale** mi entusiasma per l'idea innovativa, rappresenta la Milano che cresce.

...e i luoghi del cuore
Corso Magenta e la pasticceria Biffi, perché ci andavo da ragazzo, mi ricordano la gioventù.



42. CRISTINA D'AVENA
CANTANTE

I posti da vedere
Brera è romantica, il **Castello** è affascinante, quando vado ai **Giardini pubblici** con le mie amiche trovo tanti fan che mi rincorrono. La gente mi ama e io la amo.

...e i luoghi del cuore
Il residence Jolly di Milano 2, dormivo lì quando ho iniziato a lavorare a Rti, prima canzoni e poi film. Avevo 16 anni e mezzo, arrivavo da Bologna e ci sono rimasta per 20 anni. Figurarsi mio padre, mi appiccicò una guardia del corpo che viveva accanto alla mia camera e mi accompagnava a scuola. Il Jolly era il mio punto di riferimento, piansi quando lo ristrutturarono. Oggi quando vengo in città sto in centro.



43. JOE BASTIANICH
IMPRENDITORE

I posti da vedere
Un bel giro alla **Darsena**, una passeggiata in **Brera** o in zona **piazza Repubblica**, dove vivo.

...e i luoghi del cuore
La Milano della musica come il Blue Note e il Fabrique. La musica è stata la mia grande passione sin da quando vivevo a New York, figlio di immigrati italiani, il rock'n'roll era la mia via di fuga, ma anche un modo per essere accettato, per entrare nella cultura americana. Aggiungo le Cantine Isola, vini di qualità e stuzzichini, ci vado spesso per un aperitivo.



44. GIANNA NANNINI
CANTANTE

I posti da vedere
Il **Castello**, assolutamente da visitare, e poi il **Conservatorio** e **piazza Mercanti** con i suoi archi.

...e i luoghi del cuore
La mia casa, in zona Ticinese, con lo studio e la palestra di pilates vicina. E mi piaceva l'Osteria dell'Operetta, ho iniziato a cantare lì. Milano è stata un amore a prima vista.



45. ROSITA CELENTANO
CONDUTTRICE

I posti da vedere
I **cortili** inaspettati con balconi in ferro battuto, marmi e fontane. Milano è bella anche per ciò che nasconde.

...e i luoghi del cuore
Brera, perché incarna lo spirito dei milanesi e perché ci vivo.



46. NEK
CANTANTE

I posti da vedere
Santa Maria delle Grazie e il **Cenacolo**, **corso Magenta**, il **Castello**, dove ho anche suonato.

...e i luoghi del cuore
Purtroppo non c'è più... Il Teatro Smeraldo, mi ricorda il mio primo concerto.



47. VERONICA PIVETTI
ATTRICE E REGISTA

I posti da vedere
Sono così tanti che mi ci vorrebbe una giornata per elencarli! **Corso Garibaldi**, **zona Brera**, il **Mudec**, **corso Magenta**, **piazza Gae Aulenti**, i **Navigli**, **Palazzo Bagatti Valsecchi**, **corso Como**. E gli androni dei palazzi che ti lasciano intravedere **cortili** meravigliosi: basta varcare un portone e sei in un romanzo di fine Ottocento.

...e i luoghi del cuore
Sono affezionata alla zona di via Paolo Sarpi, via Canonica... sono nata lì, in via Bertini 5, e quel quartiere per me sarà sempre sinonimo di casa.



48. GIOELE DIX
ATTORE E REGISTA

I posti da vedere
Mio padre mi ha trasmesso l'amore per l'arte, scelgo due chiese: **Santa Maria presso San Satiro**, con l'incredibile trompe l'oeil del Bramante, e **San Maurizio**, la Cappella Sistina di Milano.

...e i luoghi del cuore
I Giardini di via Palestro. Mi ci portava mio nonno la domenica e mi dava il pane secco da lanciare ai cigni. Allora c'era lo zoo, c'erano le macchine a pedali e le giostre, oggi ci torno volentieri con i miei figli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

in copertina



49. PIERO PELÙ
CANTANTE

I posti da vedere
A Milano ho girato in una giornata il video di «Picnic all'inferno», il mio singolo con la voce di Greta Thunberg. Le **Colonne di San Lorenzo** sono strepitose, la **Torre Branca** è un punto pazzesco.

...e i luoghi del cuore
L'Alcatraz, dove ho suonato un sacco di volte e ho tenuto il concerto del «Benvenuto al mondo Tour» lo scorso novembre.



50. FRANCESCA MICHIELIN
CANTANTE

I posti da vedere
Non sono ancora entrata in Duomo e questo non va bene, ma sono venuta qua sempre per lavorare. Sto cominciando ora a vivere la città, mi sono trasferita in zona Loreto. Dico l'**Orto botanico di Brera**, anche la **Biblioteca** mi è piaciuta tantissimo. Per un po' ho vissuto sui Navigli: bella la **Darsena!**

...e i luoghi del cuore
La Martesana e NoLo, perché è un quartiere multietnico: per un disco avevo lavorato con la comunità boliviana, mi sono sentita accolta.



51. MARIO LAVEZZI
CANTANTE

I posti da vedere
La zona **Brera**, dove vivo, e la **Rotonda della via Besana** vista anche dall'alto, un'immagine originale che ho visto pubblicata su Corriere.it.

...e i luoghi del cuore
Piazza Napoli. Da ragazzo suonavo la chitarra sulle panchine con i Trappers: Bruno Longhi, oggi giornalista sportivo, Tonino Cripezzi poi voce dei Camaleonti, Mimmo Seccia e Gianfranco Longo che in seguito sono stati fra i Ragazzi della via Gluck. Lì vicino, in largo Scalabrini, abitava Lucio Battisti, si cantava insieme. Poi si spostò in largo Rio de Janeiro, ricordo le partite a pingpong a casa sua.



52. LEVANTE
CANTANTE

I posti da vedere
Sto scoprendo questa città lentamente. Per ora abito a Torino e vengo qui per lavoro ma in ottobre mi trasferisco, vado a vivere a Porta Venezia. Mi piace il verde, il **Parco Sempione**.

...e i luoghi del cuore
Porta Genova. Quando è stato chiuso il ponticello verde è stato un trauma. Piazza XXIV Maggio e piazza Sant'Eustorgio.



53. CARLA SIGNORIS
ATTRICE E CONDUTTRICE

I posti da vedere
Il centro è piccolo ed è bello passeggiare, **piazza della Scala** è fantastica. Ho un ricordo indelebile: io bambina per mano a papà, usciamo dalla Galleria e all'improvviso ecco il **Duomo**. Mi ero messa a piangere dall'emozione, un'imponenza inimmaginabile, è stata la mia prima sindrome di Stendhal.

...e i luoghi del cuore
La Latteria San Marco dove andavo spesso quando ero in tournée teatrale. Corso Como che frequentavo con Fabio De Luigi e Margherita Buy durante le riprese di «Happy Family» di Salvatores. La zona Paolo Sarpi, quando vengo a Milano vivo lì. E i teatri. Milano è fantastica per lavorare, ma vivo a Genova, apro la finestra e c'è un panorama stupendo, l'ideale è fare la pendolare.



54. FILIPPO TORTU
CAMPIONE DI ATLETICA

I posti da vedere
Mi piace passeggiare al **Parco Sempione** e al **Castello**. O fare un giro a **Brera**, specie se c'è la settimana della moda. E il **Museo del Novecento** è bellissimo, vedi piazza del Duomo dall'alto.

...e i luoghi del cuore
L'Arena, non solo perché è spettacolare. Lì ho disputato la prima gara e ho capito che sarei diventato un velocista. Ero in prima media alla scuola di Carate Brianza, dove vivo, partecipai alla rassegna «Il ragazzo più veloce di Milano» e vinsi i 60 metri. La svolta.



55. FRANCESCA PICCININI
CAMPIONESSA DI VOLLEY

I posti da vedere
Vado a correre alla **Martesana**, c'è l'aria più naturale. Amo i parchi, la natura e i **Navigli**. Mi piace perdermi tra le viuzze di **Brera**.

...e i luoghi del cuore
Casa mia, vicino alla Stazione Centrale. Dopo aver cambiato tante città per la pallavolo, a settembre ho scelto di vivere qua. Ci sono sempre stata di passaggio, l'ho vista crescere, ora ho fatto il grande passo.



56. ENRICO VANZINA
SCENEGGIATORE E REGISTA

I posti da vedere
La **Stazione Centrale** è meravigliosa, sembra il fondale di un'opera lirica. Mi piacciono anche i **Navigli**, **Porta Genova** e **corso Magenta**.

...e i luoghi del cuore
Tanti, visto che con mio fratello Carlo ho girato 17 film a Milano, tra cui «Via Montenapoleone» e «Sotto il vestito niente», e ci ho abitato per un lungo periodo. Scelgo la Galleria, con l'ottico Vanzina (mio parente).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.



57. GIANLUCA GRIGNANI
CANTANTE

I posti da vedere
Per me sono il **Castello**, i **Navigli** e **piazza Gae Aulenti**, dove ho girato una parte del video di «Tu che ne sai di me».

...e i luoghi del cuore
Precotto. Sono cresciuto lì, c'erano solo prati. Abitavo in via Mattei 13, proprio davanti alla scuola. Giravamo in bici fino al Ponte Nuovo, guardavamo i treni. Pensavo già alla mia vita come un viaggio, un treno che va, paradiso città.



58. LOREDANA BERTÈ
CANTANTE

I posti da vedere
Mi piacciono i **Navigli**, perché sanno di antico. Per me sono un po' come un tuffo nel passato.

...e i luoghi del cuore
Il «Leoncavallo». Andavo spesso a trovare i ragazzi del centro sociale, ho regalato loro tutti i miei «TeleGatti». E anche gli abiti, quelli con le «pance», come quello che avevo indossato al festival di Sanremo del 1986. «Così non vi caricano», ho detto alle ragazze.



59. ENRICO BERTOLINO
ATTORE E CONDUTTORE

I posti da vedere
I **giardini pensili** in corso Italia; il **Cenacolo**, da vedere più volte per scoprire i dettagli. E il **Parco Nord**, un bel polmone verde.

...e i luoghi del cuore
L'Isola. Ci sono nato e ci vivo. È un quartiere dall'identità antica, a un passo dalla moderna piazza Gae Aulenti. Mi piacciono i contrasti. Sono nato in via Volturno, come Berlusconi; lui, però, prima di me e, ironia della sorte, proprio davanti alla sede del Partito Comunista.



60. ARTURO BRACHETTI
TRASFORMISTA E REGISTA

I posti da vedere
La **Fonderia Napoleonica Eugenia**, un posto carico di storia che, fra l'altro, ospita anche il «Clam – Club Arte Magica», presieduto da Raul Cremona.

...e i luoghi del cuore
Il bar del Chiostro del Piccolo Teatro: vi aleggia ancora Strehler e c'è sempre fermento. ♦ *d.z.*



61. SIMONA VENTURA
CONDUTTRICE

I posti da vedere
Il centro. **Via Dante, via Brera, via Mascheroni, via Mercato**: la vecchia Milano. Ma anche **le vie Melloni, Archimede, Marcona, corso Concordia, corso Indipendenza, via Gallina**... È una zona che si è rivalutata: per me è più bella di Montmartre. Milano è la città più affascinante d'Europa. Ci vivo dal 1994: ormai l'ho sposata.

...e i luoghi del cuore
Il bar sotto casa, dove spesso onoro il rito dell'aperitivo, una buona abitudine milanese. È il Bar Conservatorio: il posto dove amo bere bollicine e condividere la fine della giornata con gli amici.



62. DIEGO ABATANTUONO
ATTORE

I posti da vedere
Mi emoziona il **Giambellino**, specie **via degli Oleandri**, perché mi ricorda l'infanzia. E poi anche i **Navigli**: riaprirei tutti i canali.

...e i luoghi del cuore
Il Derby, lo storico locale di cabaret, è stato l'università della vita. I miei zii erano i proprietari, mia mamma faceva la guardarobiera: a 15 anni io ero il tecnico delle luci, a 21 diventai direttore artistico e da lì partì la mia formazione sul palcoscenico. Si era creata un'incredibile interazione tra artisti e pubblico: pensate, in platea c'erano Mina, le gemelle Kessler, Craxi...



63. GIOVANNI STORTI
ATTORE

I posti da vedere
Piazza Mercanti, dove abbiamo giocato a basket nel film «Chiedimi se sono felice». Dietro al Duomo c'è una **camelia** bellissima, non so come faccia a resistere, e vicino a Santa Maria delle Grazie un **faggio centenario**. E a **Sant'Ambrogio** c'è una colonna con due fori inspiegabili: la leggenda narra che li abbia creati il Diavolo con un'incornata.

...e i luoghi del cuore
Piazza Vetra. Frequentavo una scuola di teatro lì vicino: negli anni Ottanta si respirava un'atmosfera fantastica. Ricordo un cortile con un giardino magnifico: a primavera spiccava un ciliegio in fiore, uno spettacolo esagerato. *(L'intervista completa nella rubrica a pagina 18)*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

il Resto del Carlino MODENA
Dir. Resp.: Michele Brambilla
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 8316 - Lettori: 88000: da enti certificatori o autocertificati

Solo due volte arbitri di casa avevano diretto una modenese

Piana e Selmi i fischietti di domenica al Palapanini. Era successo nell'83/84 e 84/85 per Panini-Sassuolo



Nella partita di domenica tra Leo Shoes e Monza, non è mancata una nota curiosa, rappresentata dal fatto che ad arbitrare la gara siano stati due arbitri modenesi, l'internazionale Rossella Piana, che è di Carpi, ed il modenese Matteo Selmi (**insieme nella foto**), che per l'occasione ha fatto il suo esordio in A1. Il fatto di arbitrare una squadra della propria città è evento rarissimo e non era mai successo al PalaPanini, ma solo al vecchio Palasport di Viale Molza. In tutto sono solo due i precedenti, l'ultimo dei quali risalente giusto giusto a 35 anni fa, ad un derby tra Panini e Virtus Sassuolo della stagione 1984/85, vinto dai gialloblù per 3-0, ed arbitrato dal compiango arbitro carpigiano Floriano Gallesi, e dall'internazionale Claudio Morselli, che vanta anche la prima assoluta, relativa alla stagione 1983/84, quando in coppia con il romagnolo Fini arbitrò un altro derby con l'Edilcuoghi Sassuolo, anche questa volta finito 3-0 per i modenesi.

r.c.


Anche nella Cev regna il caos
Tutte sospese le gare delle italiane

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE